

Allegato C

(articolo 1, comma 3)

Criteria di definizione della fascia di rispetto idraulico

La fascia di rispetto idraulico, definita in orizzontale per una larghezza di 10 m a partire dal confine del demanio idrico provinciale, viene applicata a tutti i corsi d'acqua, anche coperti, iscritti nell'elenco delle acque pubbliche o intavolati al demanio idrico provinciale. La demanialità comprende l'alveo e le opere idrauliche, così come individuato dall'articolo 4 della Legge provinciale sulle acque pubbliche.

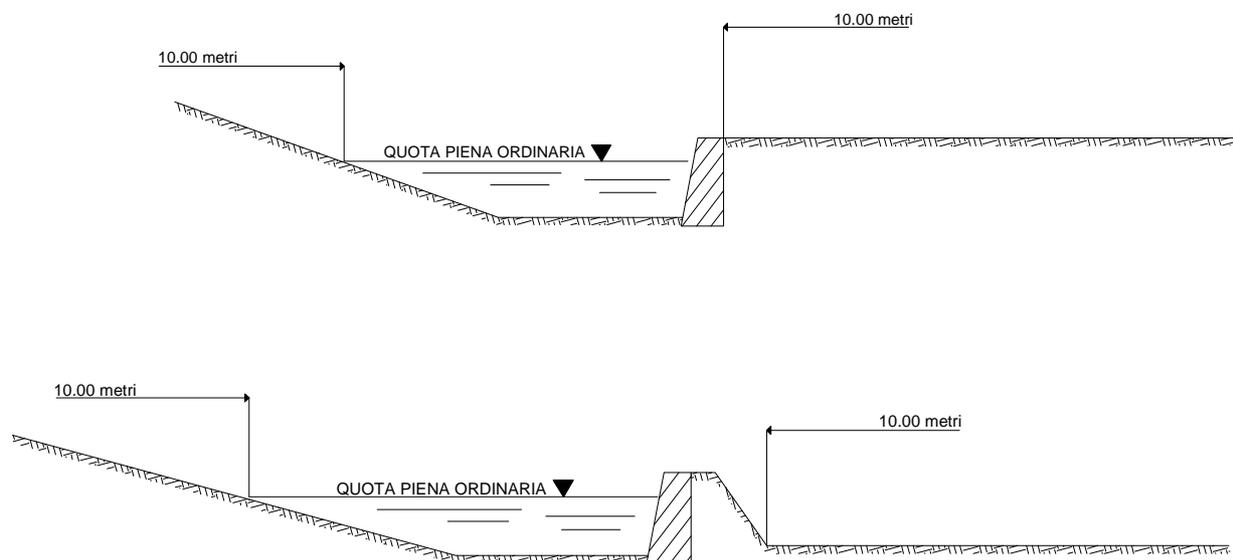
In particolare, per la sua definizione e relativa applicazione, vengono individuati i seguenti casi:

1. Corsi d'acqua pubblici senza particella fondiaria demaniale o con particelle fondiarie demaniali di larghezza minore o uguale a quella dell'alveo naturale;
2. Corsi d'acqua pubblici con particelle fondiarie demaniali di larghezza maggiore a quella dell'alveo naturale.

Schemi esemplificativi caso 1

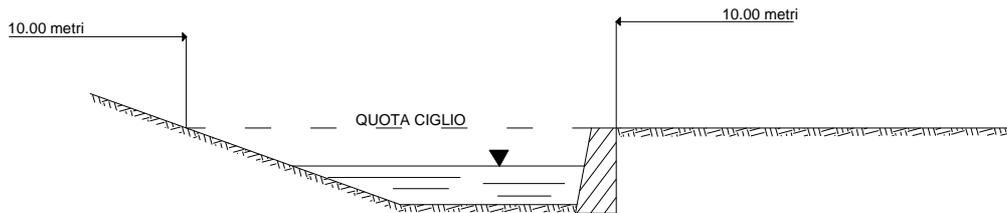
A) Alveo con una sponda naturale e l'altra difesa con muro di sponda, per corsi d'acqua a carattere fluviale

Le distanze devono essere misurate a partire dalla quota di piena ordinaria per la sponda naturale; dal muro (bordo esterno della sommità del muro) o dal piede dell'argine verso campagna, per la sponda difesa (fig. 1.1 e 1.2).

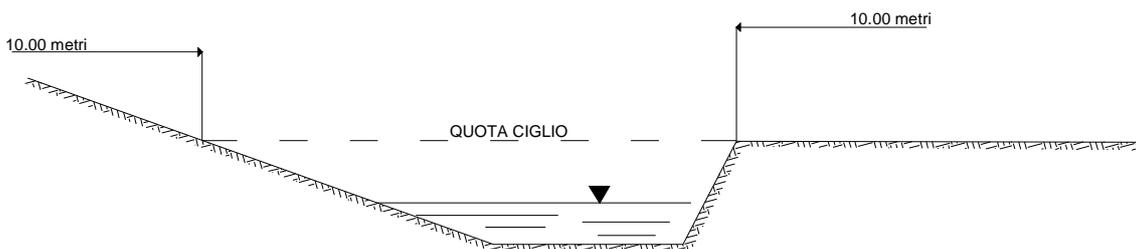


B) Alveo con una sponda naturale e l'altra incisa (difesa con muro di sponda o non difesa), per corsi d'acqua a carattere torrentizio

Nel caso di alveo con una difesa di sponda le distanze devono essere misurate a partire dalla quota corrispondente al ciglio superiore dell'opera.

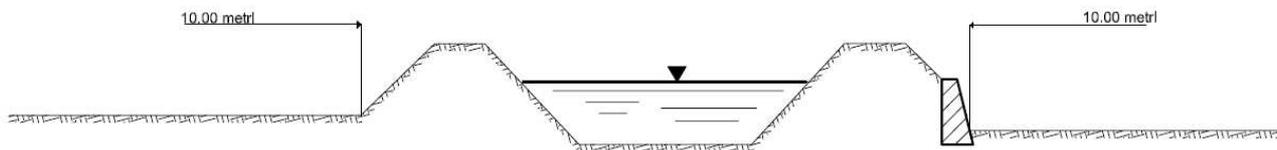


Nel caso di alveo naturale le distanze devono essere misurate a partire dalla quota corrispondente al ciglio della sponda con minor altezza



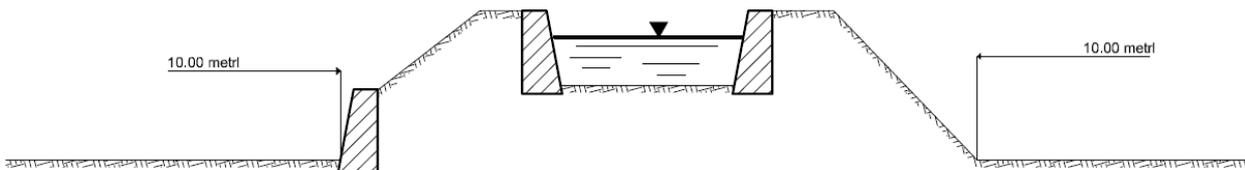
C) Alveo con doppia arginatura in terra con parziale presenza di manufatti, quali muro al piede di un argine in direzione campagna

Le distanze devono essere misurate a partire dal piede arginale, per l'argine in terra; dalla base del paramento esterno del muro per l'argine con manufatto (fig. 2).



D) Alveo pensile difeso internamente da due muri di sponda e con muro di sostegno dell'argine posto verso campagna

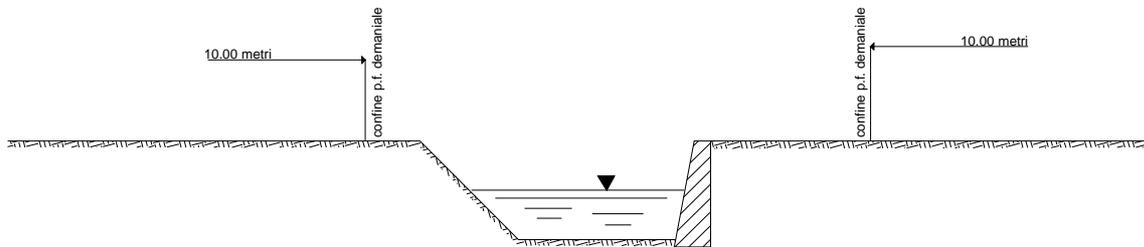
Le distanze devono essere misurate a partire dalla base del paramento esterno del muro, per l'argine con manufatto; a partire dal piede per l'argine in terra (fig. 3).



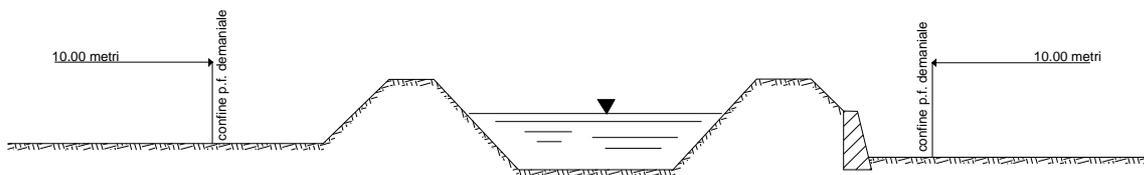
Schemi esemplificativi caso 2

Per i seguenti schemi del caso due le distanze devono essere sempre misurate a partire dal limite della particella fondiaria demaniale di proprietà della P.A.T..

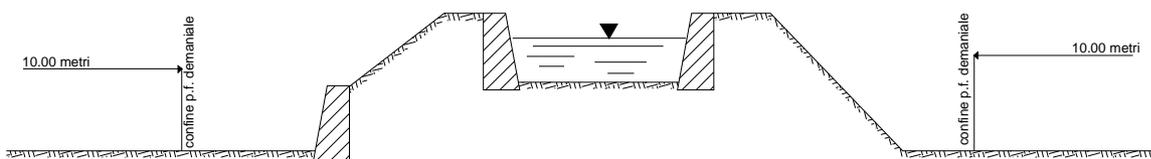
A) Alveo con una sponda incisa e l'altra difesa con muro di sponda



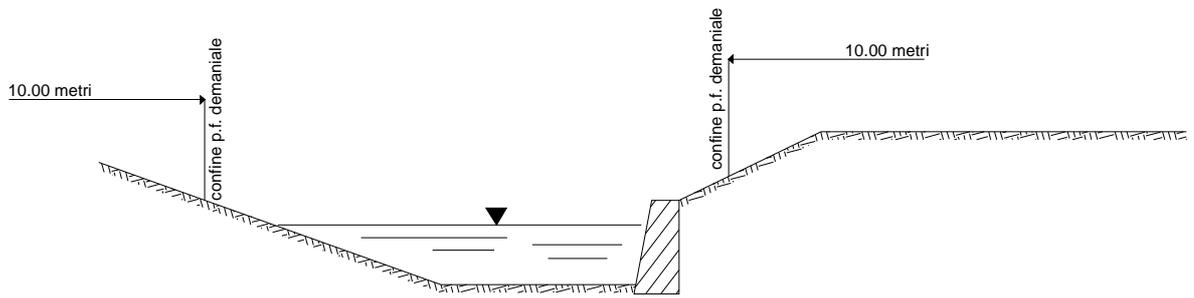
B) Alveo con doppia arginatura in terra con parziale presenza di manufatti, quali muro al piede di un argine in direzione campagna



C) Alveo pensile difeso internamente da due muri di sponda e con muro di sostegno dell'argine posto verso campagna



D) alveo con una sponda naturale e l'altra difesa da un muro di sponda, con terrapieno o scarpata a tergo dello stesso



E) Alveo con una sponda naturale e l'altra con argine difeso internamente da un muro di sponda

